

LA NOVITÀ DA LUNEDÌ PIATTI E POSATE SFUSI E BIODEGRADABILI

Addio plastica mensa scolastica a impatto zero

L'assessore Romano:
«Eviteremo di utilizzare
600mila buste all'anno
per inquinare meno»

● Stop alla plastica. Da lunedì le mense scolastiche diventano completamente a impatto zero: alimenti biologici, pietanze trasportate con furgoncini elettrici e ora servite su piatti biodegradabili.

FANIZZI IN IV>>

ISTRUZIONE

LA TUTELA DELL'AMBIENTE

LA SVOLTA ECOSOSTENIBILE

Alimenti biologici, pietanze trasportate con furgoncini elettrici e ora servite su piatti biodegradabili al pari di forchette e bicchieri

Mense scolastiche, si cambia addio alle posate di plastica

L'assessore Romano: «Eviteremo di utilizzare 600mila buste all'anno»

ANTONELLA FANIZZI

● Stop alla plastica sulle tavole apparecchiate nelle scuole. Con la novità al debutto da lunedì, alla ripresa delle lezioni dopo la pausa natalizia, la mensa diventa completamente a impatto zero: alimenti biologici, pietanze trasportate con furgoncini elettrici e ora servite su piatti biodegradabili.

«Iniziamo il 2019 - spiega l'assessore alle Politiche educative e giovanili, Paola Romano - con un piccolo grande cambiamento: in questa maniera potremo evitare di utilizzare, e quindi di dover poi smaltire, oltre 600mila buste di plastica all'anno. Quelle finora impiegate come contenitori dei kit monouso delle posate. Da lunedì saranno le maestre a distribuire ai bambini le forchette, oppure i cucchiari o ancora i coltelli, a seconda del bisogno».

Un mese fa l'assessorato alle Po-

litiche educative e giovanili, in collaborazione con la **Ladisa** ristorazione - la ditta che si è aggiudicata l'appalto triennale (rinnovabile per altri due anni) del servizio di refezione scolastica - ha avviato un confronto finalizzato ad eliminare completamente la plastica dalle mense di materne e elementari.

A seguito di una positiva sperimentazione riservata ad alcuni istituti, da lunedì i 5.300 alunni iscritti al tempo pieno, che restano in classe fino al pomeriggio e che pranzano a scuola, potranno utilizzare esclusivamente posate, piatti e bicchieri a marchio Ecolabel, che possono essere smaltiti insieme alla frazione umida dei rifiuti.

Non saranno più distribuiti ogni giorno 5.300 kit composti da posate e tovagliolo monouso in singole buste di plastica, ma le posate saranno sfuse: le insegnanti daranno ai bam-

bini solo quelle effettivamente necessarie, evitando l'utilizzo degli involucri di plastica.

La svolta ecosostenibile non si compone dunque soltanto di frutta, verdure, legumi, cereali, riso, pasta, latte, uova e olio rigorosamente biologici e a chilometro zero, e di carne con il marchio pugliese, ma riguarda l'intero servizio.

Sempre con l'obiettivo di tutelare l'ambiente, la refezione viene effettuata con mezzi di trasporto di ca-



tegoria Euro 6, che riducono al massimo le immissioni di inquinanti nell'aria.

L'assessore Romano aggiunge: «Si tratta di scelte in linea con quanto stabilito dall'Unione europea, che dal 2021 vieterà l'utilizzo di una serie di oggetti usa e getta non degradabili tra cui proprio piatti, posate e buste. La plastica che produciamo e che immettiamo nell'ambiente è davvero troppa e rischia di soffocare il pianeta, con i mari che presto avranno più plastica rispetto ai pesci, e il riciclo che da solo non è sufficiente a invertire la rotta. In accordo con l'azienda **Ladisa**, abbiamo deciso di intraprendere azioni concrete per ridurre l'impiego della plastica monouso, adottando nuovi materiali che siano resistenti, sicuri e al contempo rispettosi dell'ambiente. Il prossimo passo sarà quello di eliminare le bottiglie di plastica dalle mense scolastiche: al momento siamo passati dalle bottiglie da mezzo litro a quelle da 2 litri. A breve passeremo alle brocche d'acqua».

In cantiere c'è una campagna di informazione e sensibilizzazione sui vantaggi della raccolta differenziata nelle scuole, che sarà realizzata in collaborazione con **Ladisa** e Amiu. Conclude l'assessore: «I bambini e i ragazzi sono i nostri migliori alleati in questo percorso di civiltà e di rispetto per l'ambiente che ci circonda».



MENSE SCOLASTICHE

Da lunedì la refezione sarà completamente a impatto zero con alimenti biologici pietanze trasportate con furgoncini elettrici e servite su piatti biodegradabili
A sinistra l'assessore Paola Romano

{ Ambiente } Dal 7 gennaio via all'utilizzo di posate, piatti e bicchieri compostabili

Stop alla plastica nelle mense scolastiche

Dallo scorso mese di dicembre l'assessorato alle Politiche educative e giovanili, in collaborazione con la **Ladisa** ristorazione, ditta appaltatrice del servizio di refezione scolastica nelle scuole comunali, ha avviato un confronto finalizzato ad eliminare completamente l'impiego della plastica nelle mense scolastiche cittadine.

Dopo una prima sperimentazione riservata ad alcune scuole, lunedì 7 gennaio, al ritorno sui banchi, i 5300 studenti che usufruiscono del servizio mensa troveranno ad attenderli alcune importanti novità.

In primo luogo si è scelto di utilizzare esclusivamente posate, piatti e bicchieri a marchio Ecolabel, che possono essere smaltiti insieme alla frazione umida dei rifiuti.

Inoltre, anziché optare quotidianamente per la distribuzione di 5300 kit composti da posate e tovagliolo monouso in singole buste di plastica, si è preferito optare per le posate sfuse, così da utilizzare durante i pasti solo quelle effettivamente necessarie ed evitare l'utilizzo degli involucri di plastica.

Sempre al fine di tutelare l'ambiente, il servizio di refezione scolastica viene garantito da mezzi di trasporto di categoria Euro 6 - 8 Kangoo elettrici, 4 Fiat Doblò Cargo metano e 2 Fiat Ducato Natural Power - che riducono al massimo le emissioni di inquinanti nell'aria.

"Iniziamo l'anno nuovo con un

piccolo grande cambiamento che eviterà l'uso di oltre 600 mila buste di plastica l'anno - commenta soddisfatta Paola Romano -.

Una scelta in linea con quanto stabilito dall'Unione europea, che dal 2021 vieterà l'utilizzo di una serie di oggetti usa e getta non degradabili tra cui piatti, posate e buste. La plastica che produciamo e che immettiamo nell'ambiente è davvero troppa e rischia di soffocare il pianeta, con i mari che presto avranno più plastica che pesci, e il riciclo che da solo non è sufficiente a invertire la rotta.

Per questo, convinti di dover mirare alla sostenibilità, d'accordo con l'azienda **Ladisa** abbiamo deciso di intraprendere azioni concrete per ridurre l'impiego della plastica monouso, adottando nuovi materiali che siano resistenti, sicuri e al contempo rispettosi dell'ambiente. Il prossimo passo sarà quello di eliminare le bottiglie di plastica dalle mense scolastiche: al momento siamo passati dalle bottiglie da 0,5 a quelle da 2 litri, ma a breve le elimineremo del tutto per passare alle brocche d'acqua.

Inoltre a breve, in collaborazione con **Ladisa** e Amiu, partiremo con una nuova azione di informazione e sensibilizzazione sui vantaggi della raccolta differenziata nelle scuole, perché i bambini e i ragazzi sono i nostri migliori alleati in questo percorso di civiltà e di rispetto per l'ambiente che ci circonda".



L'annuncio

Nelle mense scolastiche da lunedì addio alla plastica

Addio alla plastica nelle mense scolastiche di Bari, dove a partire da lunedì prossimo i 5mila 300 studenti utilizzeranno posate, piatti e bicchieri che possono essere smaltiti insieme con la frazione umida dei rifiuti. Le posate non saranno più fornite in un sacchetto trasparente, ma sfuse per utilizzare durante i pasti soltanto quelle effettivamente necessarie. Sarà eco-compatibile anche il trasporto: il servizio di refezione scolastica sarà garantito da mezzi di trasporto di categoria Euro 6 che riducono al massimo le emissioni di inquinanti nell'aria. «Cominciamo l'anno nuovo con un piccolo grande cambiamento che eviterà l'uso di oltre 600mila buste di plastica l'anno – commenta l'assessora comunale alle Politiche giovanili, Paola Romano – Si tratta di una scelta in linea con quanto stabilito dall'Unione Europea, che dal 2021 vieterà l'utilizzo di una serie di oggetti usa e getta non degradabili tra cui piatti, posate e sacchetti. A breve – annuncia la stessa assessora Romano – elimineremo del tutto le bottiglie, per passare alle brocche d'acqua e daremo il via a una nuova campagna di informazione e sensibilizzazione sui vantaggi della raccolta differenziata nelle scuole, perché i bambini e i ragazzi sono i nostri migliori alleati in questo percorso di civiltà – conclude Romano – e di rispetto per l'ambiente che ci circonda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

